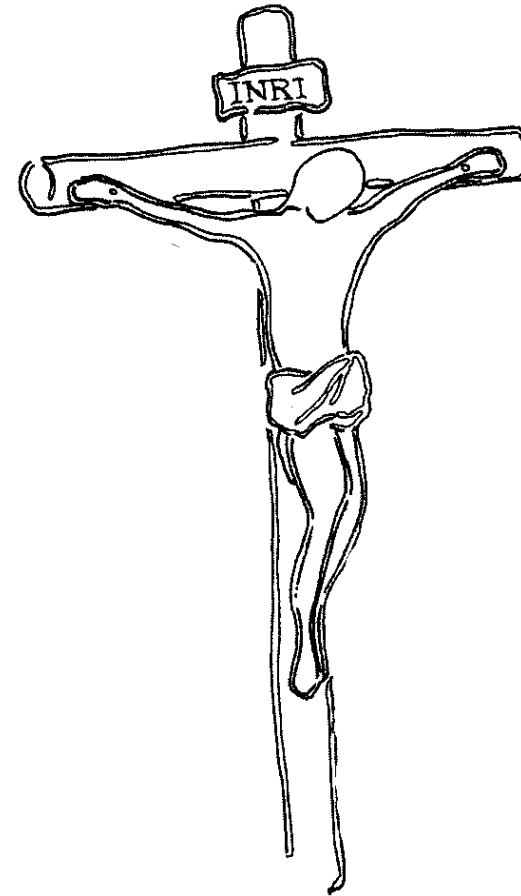


***“SE QUALCUNO
VUOL VENIRE DIETRO A ME...”***



*Arcidiocesi di Bari-Bitonto
Ufficio Liturgico
Ufficio Giovani
Centro Diocesano Vocazioni*

Via Crucis vocazionale per la comunità

possiamo cercarlo con cuore sincero.

Diciamo con fede:

Donaci, Signore, la gioia di restare sempre con te.

- Signore Gesù, fa' che ti cerchiamo sempre con lo stesso entusiasmo, perché tu solo hai parole di vita eterna.

- Signore Gesù, fa' risuonare nel nostro cuore la tua parola di vita, perché possiamo seguirti con generosità.

- Signore Gesù, apri la tomba del nostro cuore e risplendi nel tuo amore, affinché possiamo testimoniarti dinanzi a tutti gli uomini.

Preghiamo.

O Padre, principio e modello di unione e di vita, fa' di noi una cosa sola come il tuo Figlio è una cosa sola con te; il tuo Spirito ci renda perfetti nell'amore, perché il mondo ci riconosca come veri discepoli del tuo Figlio dal nostro amore vicendevole. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione e congedo

Canto finale *(a scelta tra i canti conosciuti dalla comunità)*

Dopo l'ultima stazione rimanendo in piedi un lettore proclama:

Dal Vangelo di Giovanni (20, 1.11-18)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

Breve riflessione

Colui che presiede può tenere una breve omelia.

Gesto di carità

Se lo si ritiene opportuno e spiegandone il senso, si può esprimere un gesto di carità anche attraverso la raccolta di offerte. Durante la questua si può eseguire un canto. Al termine ci si mette in piedi e si conclude:

Preghiera Fulcro della vocazione è l'intima chiamata a cercare Dio e il suo regno. Il Signore risorto ci dona il suo Spirito affinché

CANTO *(a scelta tra i canti conosciuti dalla comunità)*

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti **Amen.**

Sac. Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
Tutti **E con il tuo spirito.**

Un lettore dall'ambone proclama:

Dal vangelo secondo Marco (8, 34-38)

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Dopo un breve tempo di silenzio si può introdurre in chiesa la croce, mentre un solista recita la seguente preghiera.

Sol. Signore, tu hai detto:
"Chi vuol essere mio discepolo,
prenda ogni giorno la sua croce su di sé e mi segua".
Io voglio ora calcare le tue orme
e nello spirito seguirti sulla strada della passione.
Lascia che riviva nell'intimo ciò che tu hai sofferto per me.
Aprimi gli occhi, tocca il mio cuore perché io veda
e profondamente m'accorga quanto grande

è il tuo amore per me;
fa' che mi rivolga tutto a te mio Salvatore
e mi stacchi dal peccato che fu causa di questi amari dolori.
Del mio peccato, Signore, mi pento di tutto cuore.
Voglio ricominciare da capo;
voglio aprirmi seriamente e seguirti.
Aiutami in questo.
Aiutami anche a portare la mia croce insieme a te.
La strada della sofferenza è scuola d'ogni dolore,
d'ogni pazienza e di abnegazione.
Fammi conoscere il bisogno che io ho di tutto questo.
Insegnami a capire quanto essa ha da dirmi,
ciò che proprio io devo fare e proprio ora.
E poi fa' che quanto riesco a comprendere
si rafforzi e porti frutti,
affinché agisca di conseguenza.
(Romano Guardini)

Sac. Preghiamo.
O Padre, concedi a questa tua famiglia
di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio,
e di camminare sulla via della santità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Antifona *(Ora e dopo ogni stazione si canta un'antifona:
un canone o il ritornello di un canto conosciuto dalla comunità)*

separazione da Dio, con la sua tragedia; l'uomo è amato da Gesù con il suo realismo più aspro, più duro da accettare. E da quest'uomo, così realisticamente amato, Gesù non si ritrae, non fugge, ma attraverso un amore senza limiti cerca di risvegliare in lui, in noi, le più belle energie del pentimento, della conversione, della fede ritrovata.

Preghiera

Per noi la morte è una realtà dura, ma il Signore ci chiama a essere testimoni della speranza nel suo amore senza limiti.

Diciamo insieme:

Donaci, Signore, la grazia della conversione.

- Signore Gesù, risveglia in noi il pentimento per i nostri peccati, per essere sempre più fedeli alla tua chiamata d'amore.

- Signore Gesù, che ci hai amato sino alla fine, fa' che amiamo te e i fratelli con la stessa fedeltà.

- Signore Gesù, rendici testimoni del tuo amore secondo la vocazione che vuoi dare a ciascuno di noi.

Preghiamo.

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del tuo Figlio unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che il dono della vocazione sia per noi l'invito a una incessante conversione a te. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Chiediamo insieme al Signore:

Donaci la forza di seguirti, Signore.

- Signore Gesù, dal tuo cuore aperto sgorga la vita per tutti gli uomini, fa' che dal profondo del tuo mistero d'amore attingiamo forza per portare al mondo il tuo vangelo.

- Signore Gesù, doni a ciascuno una vocazione diversa per il bene della Chiesa, donaci di essere generosi nella nostra risposta alla tua sequela.

- Signore Gesù, aiutaci a comprendere che la nostra vocazione è imitare il cuore del Padre e la tua croce benedetta.

Preghiamo.

O Dio, Padre della vita, che nel cuore di Cristo ci hai rivelato i tesori del tuo amore, donaci il tuo santo Spirito, perché possiamo seguire il tuo Figlio amatissimo nelle diverse vocazioni che vuoi donare a ciascuno di noi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

XIV Stazione: Gesù è deposto nel sepolcro

Lettura *(cf Mt 27, 59-61)*

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Meditazione Meditando in silenzio, riflettendo sul mistero della ceoce, ci accorgiamo che, nella Passione e nella morte, Gesù ama l'uomo così com'è, ama l'uomo col suo peccato, con la sua

I Stazione: Gesù è condannato a morte.

Lettura *(cf Mt 27, 1-2.26; Mc 15, 1; Gv 19, 1)*

I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo fece crocifiggere.

Meditazione L'atteggiamento qualificante la figura del Crocifisso è l'obbedienza filiale fino in fondo, che abbandona se stessa al Padre nel compimento della missione ricevuta. In questo modo viene insegnato anche a noi come essere per realizzarci come uomini davanti a Dio, e come entrare nella sua morte e risurrezione per essere pienamente riconciliati con Dio e diventare così seminatori di pace e di riconciliazione.

Pregiera Gesù ci chiama a seguirlo più da vicino e con la sua obbedienza ci indica la via da seguire per essere, come lui, seminatori di pace e di riconciliazione.

Diciamo insieme:

Rendici seminatori di pace, Signore.

- Signore Gesù, fa' che non siamo vinti dalla paura di fronte alla via stretta che ci proponi.

- Signore Gesù, rendici obbedienti al Padre come te, per portare al mondo la buona novella del Regno.

- Signore Gesù, fa' che accogliamo la missione che vuoi affidarci come dono e impegno per gli altri.

Preghiamo

Donaci, o Padre, di metterci dalla parte di Gesù e non di coloro che condannano gli altri, affinché la nostra sequela,

illuminata dalla luce del tuo Spirito, sia segno di pace e di riconciliazione per l'umanità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

II Stazione: Gesù porta la croce al Calvario.

Lettura *(cf Mt 27, 27-31)*

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Meditazione È impossibile cogliere la croce di Cristo – e la croce del cristiano – senza un cammino spirituale. La croce non ha senso per chi confida solo nell'efficienza materiale, nei programmi tecnici, nei progetti sociali. Non ha senso per chi non vuole dare spazio alla vita interiore, per chi ritiene che i problemi umani si possono risolvere scavalcando l'uomo, la sua libertà, il suo cuore.

Preghiera Il Signore Gesù, carico della croce, si dirige verso il Calvario e ci chiama alla sua sequela.

Diciamo insieme:
Fa' che ti seguiamo, Signore.

- Signore Gesù, fa' che cogliamo nella tua croce il senso della nostra vita.

- Signore Gesù, apri il nostro cuore perché possiamo dare spazio alla vita interiore e accogliere il tuo vangelo di salvezza.

- Signore Gesù, fa' che rispondiamo con generosità al tuo invito a seguirti anche nelle difficoltà della vita.

- Signore Gesù, perdona i nostri peccati e chiamaci alla tua sequela.

- Signore Gesù, non lasciare che diventiamo giudici ingiusti di chi sbaglia, ma fa' che imitiamo il Padre che ama indistintamente tutti gli uomini.

Preghiamo.

Padre misericordioso, tu chiami tutti i tuoi figli a seguire il tuo Figlio diletto sulla via dell'amore, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo rispondere alla tua chiamata e portare al mondo il tuo perdono e la tua grazia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

XIII Stazione: Gesù è deposto dalla croce

Lettura *(Gv 19, 33-34)*

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

Meditazione Il cuore di Dio e la croce di Cristo contengono profondità inesauribili e possono rendersi presenti nella vita dei cristiani in modi sempre nuovi, diversi e complementari. Ciascuno riceve una chiamata diversa a servire il mondo, mediante un diverso modo di imitare il cuore di Dio e la croce di Cristo; da un'unica radice, quindi, provengono diverse chiamate e vocazioni.

Preghiera Gesù deposto dalla croce ci chiama a contemplare il suo cuore pieno di amore per l'umanità: è da quel cuore che scaturisce la nostra vocazione.

Preghiamo.

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore trafitto di Cristo la sublime conoscenza del tuo amore, perché con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

XII Stazione: Gesù muore in croce

Lettura *(Lc 23, 33-34)*

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Meditazione «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34). Non è l'atteggiamento di un qualunque condono o chiusura di occhi davanti al male irreparabile. È invece l'atteggiamento del Figlio che vive in comunione con la misericordia del Padre, che esprime il suo perdono come colloquio e preghiera col Padre cui si affida affidando la propria vita e quella dei fratelli, compreso quelli che hanno sbagliato e si sono accaniti contro di lui.

Preghiera La nostra vocazione è vera quando lasciamo che il Signore cambi il nostro cuore rendendolo simile al suo, pieno di misericordia.

Diciamo insieme:

Fa' che perdoniamo i nostri fratelli, Signore.

- Signore Gesù, che sulla croce hai rivelato la misericordia del Padre, aiutaci ad avere i tuoi stessi sentimenti.

Preghiamo.

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

III Stazione: Gesù cade sotto la croce per la prima volta

Lettura *(cf Is 53, 4.6)*

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione Dio elimina il male non ignorandolo, aggirandolo, scavalcandolo, ma aggredendolo e trasformandolo dal di dentro con la forza dell'amore. Stando insieme con gli uomini, accettandoli e perdonandoli anche quando gli preparano la croce e la morte. Gesù rivela fino a quale punto si spinge l'amore del Padre, a cui egli aderisce con obbedienza filiale: neppure la croce e la morte inducono Dio a stancarsi di amare l'uomo, a ritirarsi da lui, ad abbandonarlo al proprio destino.

Preghiera Il Signore ci chiama a seguirlo sulla via del perdono e della fiducia negli uomini.
La vocazione sacerdotale e religiosa è restare fedeli all'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo:

Insegnaci, Signore, ad amare come ci hai amato tu.

- Signore Gesù, trasforma con la forza del tuo amore il nostro cuore duro e violento.

- Signore Gesù, donaci la gioia di perdonare e di non stancarci mai di fronte alle debolezze della nostra umanità.

- Signore Gesù, fa' che non lasciamo mai cadere accanto a noi un fratello senza porgergli il nostro aiuto e il nostro conforto.

Preghiamo.

Padre misericordioso e fedele che ami tutte le creature, donaci il tuo Spirito d'amore, perché possiamo seguire il tuo Figlio in quella vocazione che da sempre hai preparato per noi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

IV Stazione: Gesù incontra sua Madre

Lettura *(cf Gv 19, 25-27)*

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

Meditazione La madre di Gesù ha mostrato la sua adesione a Dio, ha lasciato che in lei si manifestasse il regno di Dio, con l'umile servizio dell'ancella, dall'incarnazione alla Croce e poi nella comunità primitiva. Dalla sua disponibilità al servizio è nata la Chiesa, e dal generoso e disinteressato servizio di tutti i battezzati, dei sacerdoti e dei vescovi, ciascuno al suo giusto posto, la Chiesa viene continuamente promossa e sostenuta.

Preghiera La vocazione di Maria è quella di essere madre di Dio e madre nostra, da lei impariamo l'umiltà del servizio.

XI Stazione: Gesù è crocifisso

Lettura *(Lc 23, 39.42-43)*

Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l'altro invece lo pregava: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».

Meditazione La parola detta da Gesù al ladro: «Sarai con me nel paradiso» (Lc 23, 43), rinvia a un mistero umano di riconciliazione e parte sempre dal grande abbandono e dalla fiducia illimitata verso il Padre. Gesù è certo di bere il vino nuovo nel regno del Padre suo, è certo di entrare nel regno del Padre: e questo atteggiamento di speranza gli permette di coinvolgere un condannato, un uomo messo fuori dalla società, assumendolo nella sua dedizione

Preghiera Gesù sulla croce apre a noi la vita eterna, egli è la porta, la via che conduce al Padre. La chiamata alla sua sequela non ha altro senso che unirci all'amore del Padre.

Con fiducia eleviamo a lui la nostra umile preghiera:
Ricordati di noi, Signore.

- Signore Gesù, la tua è sempre una chiamata alla vita e all'amore, rendi il nostro cuore docile alla tua parola.

- Signore Gesù, donaci la speranza, perché non ci lasciamo mai prendere dallo sconforto di fronte alla morte.

- Signore Gesù, chiamaci ancora a non condannare nessuno e a essere testimoni del tuo perdono.

dissero tra loro: «Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

Meditazione La Passione del Signore ci insegna non solo ad accorgerci di chi soffre, non solo a soccorrerlo, ma anche ad uscire dalla logica della violenza che sembra perpetuarsi nel cuore dell'uomo e nella storia dell'umanità. Un gesto di perdono e di preghiera come quello di Cristo morente e che altri ai nostri giorni cercano di rendere vivo e operante, è una buona novella che aiuta a credere che il mistero del Venerdì santo conosce ancora e sempre l'alba del giorno di Pasqua e che il Cristo non vuole avere oggi altre mani che le nostre per aver cura dei nostri fratelli.

Preghiera Il Signore ci chiama alla sua sequela e ci insegna che la vera rinuncia di sé è aver cura degli altri.

Preghiamo insieme e diciamo:

Rivestici del tuo amore, Signore.

- Signore Gesù, che ti sei lasciato spogliare di ogni cosa, insegnaci a seguirti con la stessa mitezza e umiltà.

- Signore Gesù, che ci fai dono della vocazione all'amore perfetto, donaci la forza di perdonare tutti coloro che ci hanno fatto del male.

- Signore Gesù, chiama anche noi a donarti le nostre mani, perché siano sostegno sicuro di chi è nel dolore.

Preghiamo.

Padre misericordioso e fedele, che in Cristo tuo Figlio ci insegni la via del perdono e del servizio agli altri, donaci il tuo Spirito di santità, perché, spogliati di noi stessi e ricchi della tua grazia, sappiamo essere veri testimoni dell'amore che salva. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Con Maria, nostra madre, eleviamo al Signore la nostra supplica:

Fa' che restiamo uniti a te, Signore.

- Signore Gesù, che ci hai donato Maria come nostra madre, rendici disponibili come lei al tuo disegno di salvezza per l'umanità.

- Signore Gesù, fa' che sappiamo comprendere la vocazione a cui ci chiami imparando ad affidarci alla tua provvidenza.

- Signore Gesù, che ci chiami e ci mandi nel mondo come tuoi discepoli, donaci la gioia di rimanere sempre fedeli al tuo amore.

Preghiamo.

O Padre, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre addolorata, fa' che tutti nella santa Chiesa vivano la loro vocazione secondo la tua volontà, per essere un giorno partecipi della tua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

V Stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce

Lettura *(Lc 23, 26)*

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Meditazione L'esperienza realistica della vita ci dice che il dolore, la sofferenza, la morte riempiono di sé la nostra storia. Gesù

non ha inventato la croce: l'ha trovata anche lui sul proprio cammino, come ogni uomo. La novità che egli ha inventato è stata quella di mettere nella croce un germe di amore. Così la croce è diventata la strada che porta alla vita, messaggio di amore, sorgente di calore trasformante per l'uomo: è la croce di Gesù.

Preghiera

Mentre torniamo dalle nostre attività, incontriamo Gesù che porta la croce per la nostra salvezza. Questo è l'incontro più importante della nostra vita: seguendo lui impariamo ad amare il Padre e i fratelli.

Diciamo insieme:

Prendici con te, Signore, sulla tua strada.

- Signore Gesù, hai accolto la croce per nostro amore, fa' che comprendiamo il senso di ciò che hai fatto per noi.

- Signore Gesù, fa' che nelle nostre diverse vocazioni sappiamo mettere un germe d'amore nella nostra croce quotidiana.

- Signore Gesù, non smettere di chiamarci alla tua sequela anche se i nostri orecchi sembrano chiusi al tuo messaggio d'amore.

Preghiamo.

O Padre, che doni a ciascuno una vocazione diversa ma con l'unico obiettivo della carità perfetta, rendici forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che ci salva. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera

La nostra vocazione è contemplazione incessante di Gesù morto e risorto, per annunciarlo al mondo con la forza dello Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo:

Apri i nostri occhi, Signore.

- Signore Gesù, guidaci ogni giorno con la forza della tua parola.

- Signore Gesù, fa' che contemplando la tua croce ti vediamo Dio da Dio, Luce da Luce, per annunciare al mondo la tua vittoria sul male e sulla morte.

- Signore Gesù, chiama anche noi a vedere nelle tue ferite i segni del tuo amore misericordioso, per avere la gioia di restare sempre con te.

Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché lo seguiamo in tutto e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

X Stazione: Gesù è spogliato delle vesti

Lettura *(Gv 19, 23-24)*

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo

Preghiamo insieme e diciamo:

Ti offriamo il nostro amore, Signore.

- Signore Gesù, la contemplazione della tua croce ci dia forza e speranza nell'amore del Padre.

- Signore Gesù, coinvolgi anche noi nel tuo impegno di evangelizzazione, perché possiamo portare al mondo il tuo messaggio di pace.

- Signore Gesù, fa' che il dono della vocazione ci spinga a essere nell'oggi della storia tuoi testimoni credibili.

Preghiamo.

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché il nostro pianto sulle tue sofferenze si trasformi in impegno a favore di quanti soffrono accanto a noi, testimoniando di fronte al mondo la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

IX Stazione:

Gesù cade sotto la croce per la terza volta

Lettura *(Eb 5, 8-9)*

Gesù, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Meditazione Guidati dalla Scrittura, contemplando il Crocifisso, noi dobbiamo imparare a vedere, con gli occhi della fede, in Gesù crocifisso il Figlio obbediente, il Figlio di Dio, vero uomo e vero Dio, che realizza un rapporto singolarissimo di obbedienza con il Dio dei padri, che è suo Padre.

VI Stazione:

Una donna asciuga il volto di Gesù

Lettura *(2Cor 4, 6)*

E Dio che disse: *Rifulga la luce dalle tenebre*, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

Meditazione In uno sguardo di contemplazione e di adorazione noi possiamo comprendere che il consegnarsi di Gesù alla croce, il consegnarsi al Padre e agli uomini e l'essere consegnato al Padre per noi, fanno risplendere in Gesù un perfetto atteggiamento di obbedienza, di offerta e di amore. L'obbedienza di Gesù, Figlio del padre fino alla morte, è la rivelazione coerente del suo modo filiale di riferirsi al Padre.

Preghiera

Nel gesto di compassione della Veronica troviamo la vocazione a lenire le sofferenze dei fratelli, nel cui volto riconosciamo quello di Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci la gioia di seguirti, Signore.

- Signore Gesù, ti contempliamo nella tua offerta al Padre per noi, fa' che riconosciamo in te i tratti del vero amore filiale.

- Signore Gesù, fa' che viviamo la nostra vocazione come un incessante cercarti e riconoscerti nel volto dei nostri fratelli sofferenti.

- Signore Gesù, donaci un cuore puro perché possiamo riconoscere nel nostro intimo lo splendore della tua gloria divina.

Preghiamo.

Padre santo, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del

dolore e della morte con la speranza che splende sul volto di Cristo; fa' che rispondiamo alla nostra vocazione di restare intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della tua risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

VII Stazione: Gesù cade sotto la croce per la seconda volta

Lettura *(cf Fil 2, 5-8)*

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: il quale svuotò se stesso e, diventando simile agli uomini, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Meditazione Gesù, nel mistero della sua passione e della sua croce, vive un'obbedienza a Dio con un affidamento, con un abbandono che non viene meno per nessuna contraddizione che incontra da parte di chi non sia il Padre. Tutti gli uomini possono essergli contro e lui però va avanti diritto, nella fedeltà alla sua missione.

Preghiera La nostra vocazione ha bisogno di fedeltà per portare a compimento la missione che il Signore ci ha affidato:

Preghiamo insieme e diciamo:
Aiutaci ad essere fedeli a te, Signore.

- Signore Gesù, accendi in noi gli stessi sentimenti di bontà e di misericordia, perché possiamo essere tuoi veri testimoni.

- Signore Gesù, il tuo abbandono al Padre ci guidi nelle scelte di ogni giorno, senza lasciarci intimorite dagli uomini.

- Signore Gesù, non ti fermino le nostre contraddizioni, ma continua a tenerci per mano affinché possiamo attuare la missione che ci hai affidato.

Preghiamo.

O Padre misericordioso, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo avere in noi stessi gli stessi sentimenti del tuo Figlio diletto e rispondere alla vocazione che vuoi donarci con la sua stessa generosità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

VIII Stazione: Gesù incontra le donne in pianto

Lettura *(cf Lc 23, 27-28)*

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Meditazione La lettura e la contemplazione del Crocifisso ci rivelano la fiducia filiale, la speranza e la misericordia di Gesù: tutti atteggiamenti in cui egli coinvolge gli uomini, a cominciare da coloro che gli sono vicini, esprimendo la forza della riconciliazione nell'attuazione immediata di ciò che la sua morte di croce comporta, e non soltanto nel simbolo e nella promessa generica.

Preghiera Il pianto delle donne mostra la loro compassione e la loro vicinanza a Gesù, condannato a morte: così anche la nostra vocazione ci fa assumere fino in fondo la povertà della nostra natura umana.